



IL GIORNALINO N° 130

QUATTRO CHIACCHIERE FRA REDAZIONE E SOCI

Non è stata impresa da poco, produrre nell'arco di questi 13 anni e passa di vita sociale, i 130 numeri del nostro giornalino che ha, come fine, un dialogo fra l'associazione e soci, per rendere loro conto, sulle iniziative appena effettuate, ed informare su quelle già programmate. Inoltre essendo l'unico periodico locale che con una certa regolarità viene distribuito nel paese di Castiglione e dintorni, ne approfittiamo anche per allargare gli interessi su eventi, curiosità, personaggi del presente e del passato che meritano di essere menzionati. Scrivendo in italiano o in dialetto, più di 100 sono stati finora i nostri collaboratori, anche se spesso, in modo saltuario.



La redazione attuale che si è formata dopo la scomparsa della grande e insostituibile Diana Sciacca, vede, la di lei figlia Eva Cagnetta fornirci un prezioso aiuto. Comunque l'associazione chiede un maggior coinvolgimento da parte della base sociale: si desidererebbe ricevere scritti, cronache, commenti da pubblicare, (naturalmente apolitici ed aconfessionali) e ben vengano anche le critiche se servono a migliorare il nostro operare. Tali scritti dovrebbero giungerci con posta



elettronica a: oscar.zanotti@yahoo.it
oppure portati in associazione presso l'ufficio che si trova al 1° piano, con ingresso al lato destro del salone ed è aperto al pubblico tutti i [martedì dalle ore 10 alle ore 12](#) dove recarsi per proporre idee, dare o ricevere informazioni, iscriversi alle gite, richiedere o ritirare la tessera, conoscere la nostra piccola biblioteca approfittandone per la lettura.



UN CHIARIMENTO SULLA SEDE SOCIALE

testo di S. Mambelli

Come ebbi modo di precisare nel giornalino n° 126 di luglio 2011, la mia partecipazione all'organizzazione delle iniziative sociali continua in modo piuttosto consistente cercando di dare una mano dove c'è più necessità. Così ho modo, in più occasioni, di avere contatti ravvicinati con diversi nostri associati. Come ho sempre fatto in tutti questi anni, conversando con loro cerco di aggiornarmi su eventuali richieste, consigli, critiche, e perplessità nei riguardi del nostro modo di operare.

Negli ultimi tempi un argomento che sembra stare molto a cuore a parecchi dei miei interlocutori è quello della Sede Sociale della nostra Associazione e di un suo possibile trasferimento presso Ca' Foschi a Castiglione di Cervia. Ritengo che sia giusta una precisazione al riguardo in quanto il campo dev'essere sgombrato da ogni eventuale equivoco che potrebbe essere sorto in seguito all'accordo sancito con la Fondazione "Casa di Oriani" per l'utilizzo di alcuni ambienti di Ca' Foschi dove svolgere certe nostre attività. Effettivamente è per noi motivo di orgoglio e di soddisfazione poter usufruire di alcuni locali dell'abitazione che fu del nostro illustre concittadino a cui abbiamo intitolato la nostra Associazione: e ciò è avvenuto e avverrà soprattutto per quel che riguarda le iniziative relative alla cultura popolare, la storia locale e il dialetto romagnolo. Inoltre in occasione di escursioni in bici guidate dal nostro Presidente nel periodo estivo con i turisti provenienti dai nostri lidi, Ca' Foschi sarà, come è già stato, una meta fissa per una migliore conoscenza del personaggio e della sua opera di studioso, ricercatore e scrittore. Ma anche in seguito a quanto accennato, l'ipotesi di un trasferimento della nostra Sede Sociale a Ca' Foschi è per il momento assolutamente impraticabile.

Il concordato con la Fondazione "Casa di Oriani" sancisce con termini chiari che oltre al parco circostante, i locali disponibili per noi all'interno dell'edificio sono un saloncino che può ospitare una quarantina di persone, un cucinotto e un servizio igienico, ed eventualmente per due giorni (martedì e sabato) la settimana.

Così tutti coloro che hanno potuto frequentare la Sede Sociale che occupiamo già da circa 5 anni, composta da un salone con un centinaio di posti a sedere, una cucina ben attrezzata, un bagno al piano terra ed inoltre un ufficio, un archivio e un servizio al primo piano, si saranno resi conto che con le attuali condizioni un trasferimento in toto a Ca' Foschi è più che improbabile. Viceversa il nostro intendimento è quello di mantenere il più a lungo possibile lo stato attuale delle cose che ci permette tante soluzioni operative. Confidiamo pertanto anche per l'avvenire, nel grosso contributo finora elargito ogni anno dalla BANCA ROMAGNA COOPERATIVA a copertura di buona parte delle spese gestionali di una Sede Sociale che riceve sempre tanti complimenti per la sua eleganza e funzionalità.

SITUAZIONE DEL TESSERAMENTO 2012

testo redazionale

Con il pranzo sociale del 4 dicembre 2011 presso la sala Le Dune di Campiano, che ha visto l'allegria e compiaciuta partecipazione di 140 persone fra associati ed amici, è iniziata l'operazione RITESSERAMENTO PER L'ANNO 2012. E' certamente questo un momento importante per la vita della nostra Associazione che trae dal ricavato delle tessere la maggior fonte di introito per poter finanziare le varie attività che vengono svolte durante l'anno o per far fronte alle spese gestionali. Perciò la quantità delle adesioni è sinonimo dello stato di salute del nostro sodalizio. Il picco di 521 tessere distribuite nel 2010 forse sarà difficile ripeterlo e superarlo, l'anno scorso furono 501, sempre un numero ragguardevole che ha dimostrato la fedeltà di tanti nostri estimatori anche in occasione delle novità che presentava la conduzione societaria con la nuova presidenza. Forse qualcuno paventava chissà quali mutamenti e nuovi indirizzi programmatici: niente di tutto questo. Si è invece proceduto, giudiziosamente, sul percorso tracciato da 12 anni e passa di vita in cui la Culturale "U. Foschi", grazie all'opera di tanti volontari che si sono alternati nei vari direttivi e gruppi di lavoro, ha raggiunto un consolidamento di attività di considerevole portata nel campo culturale, sociale, ricreativo. Ed in questi ultimi tempi non c'è stato immobilismo, ma aperture verso nuovi orizzonti intensificando le collaborazioni con tante associazioni che operano nel territorio e un meticoloso lavoro di aggiornamento, secondo le vigenti norme di legge, dell'apparato amministrativo, compresa l'introduzione di un sito internet (di prossima apertura) per favorire le comunicazioni con gli associati e tutte le persone interessate alle nostre iniziative. Di queste, durante il 2011, ne sono state portate a termine una cinquantina il cui elenco è stato raccolto in un opuscolo che si può ritirare presso la nostra Sede Sociale che, si ricorda, è aperta tutti i martedì dalle 10 alle 12 per ogni tipo di contatto e di informazione e, in questo periodo, anche per ritirare la tessera. Intanto per consegnarla a domicilio è stata attivata una consistente troupe formata dai volontari che solitamente recapitano la posta, più qualcun altro. Ad ogni buon conto ne presentiamo l'elenco: per Cervia abbiamo MARIA DALLAMORA, MARIELLA SCAIOLI, LUCIANA ZOFFOLI e MAURA MELDOLESÌ; per Castiglione, Savio, Cannuzzo e Pisignano abbiamo VITTORIO BIONDI, FIORENZA BELLERI, RENZO BARONCELLI, GUALTIERO BELLETTI, ANGELA DILEONARDO, SAURO MAMBELLI; per San Zaccaria e le Ville Unite abbiamo FLORA STANGHELLINI, per le città di Ravenna, Forlì, Cesena, Meldola abbiamo ANGELO GASPERONI. Il progetto è quello di consegnare tutte le tessere a coloro che la vorranno ritirare entro i primi mesi dell'anno e senz'altro prima dell'Assemblea Sociale da tenersi nel



mese di aprile: si invitano pertanto i cari associati alla massima collaborazione (compresa quella di comunicare per tempo l'eventuale disdetta) anche perché quest'anno c'è da compilare un aggiornato modulo di iscrizione. E' sempre bene ricordare che il ritiro della tessera, come sancito dal nostro Statuto, che presto sarà soggetto di aggiornamenti migliorativi, dà diritto di ricevere a domicilio tutti i programmi dettagliati delle attività per potervi partecipare, ad essere convocato per le varie assemblee sociali con facoltà di intervento, di voto e la possibilità di accedere alle cariche dirigenziali, a ricevere gratuitamente copia del bollettino "CAS-CION AD CVA E DLÀ DE FION", ad agevolazioni e sconti in occasione delle gite sociali. Un dato importante, al momento della stampa di questo giornalino (29 febbraio 2012), riporta il numero di coloro che hanno rinnovato la tessera a ben 350 soci, mentre salutiamo la graditissime "nascite" di nuovi soci (N° 31) effettuate nel breve periodo gennaio febbraio.

Cesena ALTINI ORNELLA - MAZZONI MARTINO - GRAMIGNA MARIANNUNZIA

Ferrara SAMARITANI LUANA - ROSETTI LORIS - FANTINI LAURA

Castiglione ROSSI ROBERTO- BERTONI SAURO- CARROLI ANNA

Forlì FARNETI FRANCO - RAVAGLI MARIA - ZELLI GABRIELE

Ravenna SANSOVINI SILVANA - CAROLI BRUNO - MASETTI GIOVANNA - LAGHI ERNESTO - BAIONI LUIGI - SGALABERNI CESIRA - RAMBELLI CANDIDA -

MASTAKI ASSAN - RICCHI RITA - DOLCINI CESARINA - SUCCI RENATA

Cervia CASTAGNOLI MASSIMO - FANTINI SUSANNA - GRAZIERI GINO - ZOFFOLI ORNELLA - GUALTIERI LEOPOLDO - SINTONI LORETTA

Imola BERTI LAURA



LE NOSTRE ATTIVITÀ IN BENEFICENZA

La redazione

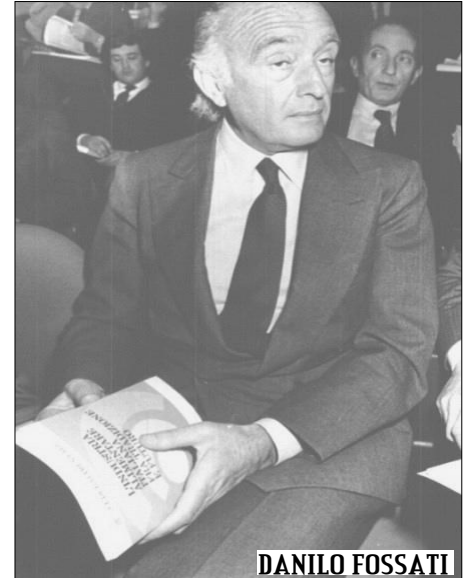
Negli ultimi mesi sono state diverse le nostre iniziative volte a raccogliere da parte dei nostri associati delle sottoscrizioni a favore di enti e di associazioni che operano nel settore del volontariato sociale e umanitario. Ne hanno così tratto giovamento, "Cervia-auxilia", "lega del Filo d'oro" il "Telefono Azzurro", il "canile comunale di Cervia" e, in seguito al notevole utile registrato in occasione del concerto Goospel del 28 dicembre scorso nel quale furono coinvolte ben 14 associazioni del territorio, il Banco Alimentare con il quale collabora in modo particolare l'associazione castiglione "il Budellone". Al ricevimento dell'importo di oltre un migliaio di euro, il presidente del Banco Alimentare dell'Emila-Romagna sig. Giovanni De Santis ha inviato a ciascuna associazione coinvolta una lettera di ringraziamento unita ad una scheda che illustra le caratteristiche e le finalità di tale Ente benefico e che di seguito andiamo a sintetizzare: (segue alla pagina successiva)



info@emiliaromagna.bancoalimentare.it

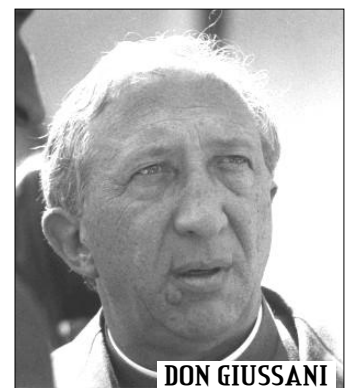
Chi siamo:

Il Banco Alimentare ha origine in Italia per iniziativa del Cav. Danilo Fossati e di Mons. Luigi Giussani, i quali, dopo aver conosciuto questa esperienza a Barcellona desiderano proporla anche nel nostro Paese. Il primo nucleo di volontari da' così vita, nel novembre del 1989 alla Fondazione Banco Alimentare Onlus, con sede a Milano. La Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus nasce nel 1991 e fa parte della Rete Banco Alimentare, costituita da 21 organizzazioni distribuite sul territorio nazionale.



Quando nel 1999 festeggiavamo a Roma i primi 10 anni della Fondazione Banco Alimentare in Italia, Mons. Giussani ci inviò il seguente messaggio: "In un tempo che ha smarrito il valore infinito della persona concreta, perché ha dimenticato la tradizione cristiana, siete chiamati a rinnovare lo spettacolo della condivisione gratuita del destino dei fratelli uomini, a imitazione di Gesù di Nazareth, che ha dato la vita per i suoi amici, anche soccorrendoli nei bisogni fisici quando li sfamò a migliaia moltiplicando i pani e i pesci. Di questo miracolo, che solo la grazia di Dio può compiere attraverso lo strumento fragile delle nostre persone, il mondo ha bisogno per ritrovare una speranza che sostenga l'infinita fatica del vivere". Il contenuto di questo messaggio è ciò che muove nel costruire fatti che educino alla carità noi stessi e le persone che incontriamo per passione al destino di ogni uomo.

Scopo della Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus è " la raccolta delle eccedenze di produzione, agricole e dell'industria, specialmente alimentare e la redistribuzione delle stesse ad Enti caritativi che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri ed agli emarginati" (dall'art. 2 dello Statuto). La Fondazione è il tramite attraverso cui eccedenze della filiera agro-alimentare diventano ricchezza per le Strutture Caritative (quali Caritas, Centri di ascolto, Comunità, Mense per i poveri) le quali, con impegno e dedizione, accolgono quotidianamente i più poveri tra noi.



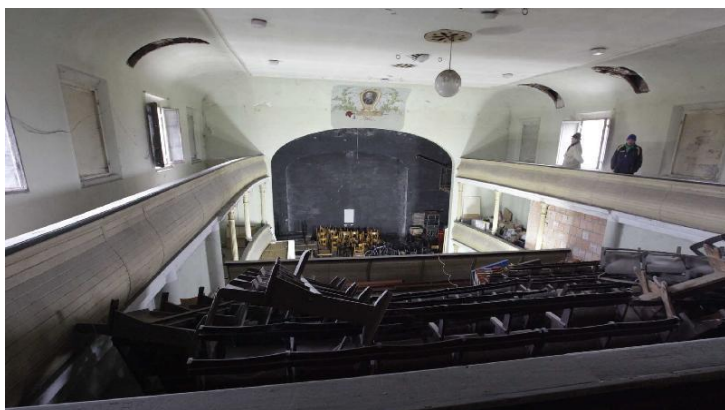
I Risultati 2011:

Kg. 7.872.089 di alimenti distribuiti ad 817 Strutture Caritative dell'Emilia Romagna. Le persone sostenute da tali enti ed associazioni sono state 135.620 e le strutture accreditate sono 831 con 144.630 assistiti.

IL TEATRO NEL CAMERONE "G.MAZZINI" DI CASTIGLIONE DI RAVENNA

Testo di Sauro Mambelli (1° parte)

Nel nostro ultimo giornalino è apparso un bel articolo del consocio Gigi Casadio che nel ricordare la cerimonia che si è svolta il 26 novembre 2011 in occasione del centenario della nascita del Camerone G. Mazzini di Castiglione di Ravenna, ne ha presentato un breve excursus storico soffermandosi in modo particolare sul piccolo teatro che vi era stato costruito



GALLERIA TEATRO MAZZINI, sullo SFONDO il PALCOSCENICO

e che ha avuto nel corso del tempo alterne vicende. Per saperne di più mi sono rivolto al consocio Eugenio Fusignani, per un paio di legislature assessore alla Provincia di Ravenna e che fa parte di un gruppo di paesani castiglionesi che è sorto spontaneamente per il restauro del vecchio teatro. Ecco che cosa mi ha inviato l'amico Eugenio Fusignani a proposito di sogni :

I HAVE DREAM (traduzione)...IO HO UN SOGNO: "LA RINASCITA DEL TEATRO MAZZINI"

Testo di Eugenio Fusignani



FRASE di MARTIN LUTHER KING (28-08-63)

Quasi tutti conoscono "e Camarôn 'd Cas-ciôn", ma pochi sanno che i suoi vecchi muri contengono un vero e proprio gioiello. Si tratta, infatti, di quello che può essere definito il più bel teatro sociale presente in provincia di Ravenna.

Costruito nel 1913, seguendo gli stilemi del Liberty italiano, fu fortemente voluto da un gruppo di volenterosi repubblicani castiglionesi che, dopo aver realizzato un circolo nel 1911 per dare una sorta di chiesa laica al paese (la vera "casa del

popolo), vollero realizzare un'opera che, nelle loro intenzioni, doveva servire da strumento di emancipazione sociale, oltre che culturale, per gli strati sociali meno fortunati e più deboli.

Il teatro, con un palcoscenico davvero importante nelle dimensioni, si componeva di due ordini di posti (galleria e loggione), sostenuti da snelle ed eleganti colonnine, che racchiudevano con un andamento a ferro di cavallo un'ampia platea.

I parapetti, tutti in doghe di legno a fasciame lavorate a botte, si ergevano sopra eleganti modanature decorative orizzontali, che ingentilivano le solette dei solai di galleria e loggione.

Da quel palco si esibirono le più importanti voci ed orchestre del periodo tra le due guerre, tra le quali il grandissimo soprano Ida Pagliughi.

Nel ventennio fu requisito dal Partito Fascista, sottraendolo forzatamente ai legittimi proprietari repubblicani, per trasformarlo in Casa del Fascio. Per questo subì anche un attentato dinamitardo che lo incendiò, come testimoniato dalle capriate ancora usate, ma non riuscì a distruggerlo.

Al termine del conflitto mondiale, il bene ritornò ai legittimi proprietari che, viste le mutate esigenze della modernità incombente, decisero di adibirlo anche a sala cinematografica.

La diffusione della settima arte, nella seconda metà degli anni cinquanta del secolo scorso, spinse la proprietà a realizzare un piano ammezzato a gradoni digradanti dal loggione alla galleria (e sbrisôn) che si estendeva fino a metà della platea, per recuperare alcune decine di poltroncine.

Quell'opera fu l'inizio della fine della struttura, che perse la sua connotazione di teatro, senza assumere quella di cinematografo; per di più rovinandone per sempre l'acustica. Infatti, pur tra feste faraoniche con orchestre di grido, recite teatrali per lo più dialettali, che si alternavano alle proiezioni cinematografiche dei migliori film prodotti, le attività si protrassero per tutti gli anni '60 per concludersi mestamente nella seconda metà degli anni '70.

Da allora la struttura giace nel dimenticatoio e viene utilizzata unicamente come ripostiglio per il bar, in attesa di essere demolita per lasciar posto ad interventi immobiliari.

Si è ricominciato a parlare di questa chicca architettonica nel novembre 2011 quando si è celebrato il centenario della costruzione del circolo repubblicano di Castiglione di Ravenna.

Da allora, grazie alla volitiva azione di Maria Grazia Capurro della Corale Europa e Libertà, che ha risvegliato l'orgoglio in alcuni di noi, spingendoci ad un rinnovato entusiasmo, si è creato un sodalizio di pochi (per ora) cittadini, che si chiama "Sognando il teatro" e, grazie anche alla disponibilità della Coop Mazzini, proprietaria dell'immobile, ha fatto partire una campagna di sensibilizzazione che ha incontrato già numerosi ed autorevoli riscontri.

Così prima di tutto si è mossa Graziella Gardini Pasini, già presidente dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, che, tra l'altro, ha voluto inserire nel suo ultimo libro l'immagine di Giuseppe Mazzini con i simboli della Libertà (fascio romano e berretto frigio) che troneggia

sul proscenio del teatro. Questo ha provocato l'interesse di un'autorevole firma de "Il Resto del Carlino" come Franco Gabici, che ha dedicato copertina e un'intera pagina della testata al teatro. Da qui, anche grazie alla puntuale azione divulgativa di la Camilla d'Gigi, si è cominciato a scrivere un po' a tutti i più importanti personaggi del mondo dello spettacolo, della moda e della cultura, per lanciare un appello a favore del teatro.





1911 CASTIGLIONE DI RA. CIRCOLO DEL P.R.I. (CAMERONE)

E a quest'appello ha risposto Cristina Mazzavillani Muti che, visitando il teatro, se n'è innamorata al punto da volerlo inserire nei programmi della prossima stagione di Ravenna Festival.

Ha poi risposto all'appello anche il bravo attore castiglionesse Roberto Magnani, che per ragioni anagrafiche non sapeva dell'esistenza di una simile struttura proprio nel suo paese di nascita, il quale ha coinvolto nel suo interesse Ravenna Teatro, il Teatro delle Albe; ed anche la politica ha manifestato interesse per l'iniziativa e in particolare il vice Sindaco G. Antonio

Mingozzi ha raccolto l'appello rilanciandolo alla città, raccogliendo subito l'adesione del direttore del museo del risorgimento, dott. Fanti

Tutto questo di sicuro è un buon viatico per chi, sognando, spera di riportare il teatro ai vecchi fasti ma soprattutto spera di riconsegnarlo al godimento dei castiglionesi e di tutto il territorio decimano.

L'impresa è ardua, e quand'anche recuperando i fondi necessari per il restauro del teatro occorrerebbe poi trovare il modo di utilizzarlo a pieno, anche per fornire nuove opportunità di aggregazione sociale e confronto culturale alle tante associazioni presenti sul territorio.

Le sfide piacciono sempre, anche perché sognare non costa nulla, e allora tanto vale sognare in grande. Anche perché solo attraverso i grandi obiettivi si possono raggiungere le condizioni minime di buona qualità della vita.

E allora, concludendo e rinnovando l'appello ad aderire al gruppo "Sognando il Teatro", niente di meglio che prendere a prestito le parole pronunciate sul nostro teatro dalla signora Mazzavillani Muti alla presentazione del programma 2012 di Ravenna Festival, lo scorso 4 febbraio: «Un teatro che muore rappresenta una sconfitta per tutta l'umanità. Ma un teatro che nasce, o meglio, che rinasce, è di sicuro il più grande messaggio di speranza che si possa avere.»

Noi sognamo questa rinascita e coltiviamo questo messaggio di speranza; aiutateci a sognare e sognate con noi. E chissà che il sogno di pochi, non possa presto diventare la realtà di tutti, per una nuova emancipazione dalla miseria culturale di questo inizio di millennio.



L'ATTUALE CIRCOLO DEL P.R.I (CAMERONE)

ARTISTI A CASA FOSCHI

Già da alcuni anni il Presidente Onorario Sauro Mambelli aveva proposto l'idea di creare delle iniziative volte a conoscere e promuovere gli artisti di Castiglione e dintorni, soci e non soci della nostra associazione culturale. Nonostante l'interessamento dei consiglieri, la sede in via Zattoni non disponeva delle caratteristiche necessarie in quanto a sicurezza e ampiezza degli spazi a disposizione. Da qualche tempo, però, la nostra associazione ha ottenuto in comodato alcuni locali nella prestigiosa Casa Umberto Foschi (Via Ragazzena 27, Castiglione di Cervia), sede del Centro per il dialetto romagnolo. Si è pensato quindi, su interessamento del Presidente Angelo Gasperoni e con la collaborazione di Fondazione "Casa Oriani", di realizzare una rassegna dal titolo "Artisti a Casa Foschi". Con cadenza periodica, infatti, saranno invitati ad esporre pittori e scultori del territorio che saranno presentati al pubblico attraverso conversazioni d'arte condotte dalla Prof.ssa Elisa Venturi. Verranno, inoltre, create schede d'arte con la biografia e un testo critico sulle opere degli artisti che saranno distribuite gratuitamente agli intervenuti.

Il primo appuntamento è stato fissato per domenica 25 marzo alle ore 17.00 e sarà dedicato a Augusto Ponti, in arte "Caputo". Il suo nome è stato suggerito dal nostro consocio Eugenio Fusignani in quanto artista castiglionesse più longevo ma estraneo al circuito delle



mostre. Inoltre il pittore era stimato dal Prof. Foschi, letterato ma

anche abile collezionista ed esperto d'arte. Egli, infatti, gli aveva scritto una piccola presentazione, di cui riportiamo uno stralcio, per una personale al "Centro Artistico Ferrarese" tenuta dal 1 al 10 ottobre del 1975.

Il 25 marzo, oltre all'esposizione dei dipinti del maestro, ci sarà una conversazione con lettura critica delle opere condotta dalla Prof.ssa Elisa Venturi. Saranno presenti anche gli operatori di Casa Foschi cui sarà affidato il compito di presentare i locali, l'opera del professore e il suo interesse per l'arte. Al termine ci sarà un piccolo buffet offerto ai partecipanti. Le opere resteranno esposte per una settimana e saranno visibili anche nelle giornate di martedì 27 marzo dalle 10.00 alle 12 e giovedì 29 marzo dalle 10.30 alle 13.30

Augusto Ponti, in arte Caputo, è un pittore che ama vivere lontano dal clamore di cui si giovano spesso i giovani artisti... Egli vive solitario, in piena umiltà, a Castiglione di Cervia, fra il verde della sua quieta casetta in cui lavora in silenzio. ... Egli è poeta del silenzio e della natura cui sa infondere un che di altamente riservato che giunge fresco e vivo nell'animo di chi sa

Elisa Venturi

IL TEATRO NEL CAMERONE "G.MAZZINI" DI CASTIGLIONE DI RAVENNA

Testo di Sauro Mambelli (2° parte)

Come già accennato il gruppo "Sognando il teatro" si sta muovendo per raccogliere il maggior numero di adesioni e collaborazioni al progetto e anche la Culturale U. Foschi in questi giorni ha ricevuto un invito al proposito. Come espresso nell'ultima seduta del consiglio direttivo del 16 febbraio scorso, la nostra solidarietà è totale anche perché una volta reso agibile, il Teatro sarebbe senz'altro utilizzato per diverse nostre attività. Ed a proposito di iniziative per il teatro si è tenuta nel Camerone sabato 11 febbraio la festa della Repubblica rispolverata dopo anni di assenza, per ricordare lo straordinario evento storico della Repubblica Romana risalente al 1849 che fu espressione di un tentativo, purtroppo brevissimo, di autentica democrazia con principi statutari che sono stati poi ampiamente ripresi dalle migliori costituzioni attualmente in vigore. Durante la cena che ha visto la partecipazione di un'ottantina di persone si sono raccolti fondi per il teatro, ma soprattutto si è parlato di questo grande sogno. Diversi sono stati gli interventi fra cui quello di Eugenio Fusignani, Camilla Casadio, Renzo Sbrighi: anch'io ho voluto dare un piccolo segnale leggendo questa mia modesta composizione dialettale dedicata al camerone ed al suo rinascente teatro.

E' CAMARON

*L'à za zènt èn e pasa
pròpi ajìr i l'à festegiê
e dla zènta u i n'è 'na masa
ch'iv sa trova par zughêr .
Sopratôt int e' dòp mezdè,
int un bël traplét a s'ardusém
prèma par tus un bôn cafè
e pu atorna a un tavulén
par la solita partida
cun al chêrti da ramén
o sinò par una sfida
(e mèij cvèl par stêr insén)
cun la bréscula e e' piróch
cun têt chitar a fêr curona*

par guardêr, e se fci un bröch
sta sicur int la pardona . . .
us sta bén int e' Camaron
che i nost vécc i'jà custruì
int un paistìn coma Cas-cion
una masa d'èn indrij.

I l'à fat par riunis
par balêr, par divartis,
par stêr insém in aligrì
i l'à fat nénc par i znìn
che un dè i sareb carsù
e j arrébb acsè cnunsù
tôt crél che i'jè stê bon 'd fêr
pr'un ideêl ad libarté
ad prugrès ad uguagliânza
senza smarì mai la spirânza.

E cun e' témp u s'è invcê
försi tróp l'è stê cambiê
mo e pê che ui sia l'intenziòn
ad metal a post sté Camaron
par fêl turnêr ai vécc splindur
cruand che cantént e sunadur
i faséva dagl'esibiziòn
par la glöria ad tôt Cas-cion.

Ed alora e' teatrin
e' turnarà ad èsar un bilìn
che tôt crént i s'invigéva
cruand che agl'öpar i guardèva
par fêr crest ui vò 'na mân
dasêmla tôt: incù e 'dmân
fasêma in mod che a Cas-cion
ui turna e' pió bêl di Camaron.

"C.T.C. 70" ... IL CIRCOLO TENNIS DI CASTIGLIONE DI RAVENNA

Il C.T.C. 70, dalla sua nascita avvenuta nel 1970, continua ininterrottamente la sua attività ludico motoria ritagliandosi un ruolo significativo nell'ampio panorama delle assoc. sportive che operano a Castiglione di Ra. È questo un paese, di poco più di 1500



anime, che da anni si distingue per

un eccezionale numero di associazioni di volontariato che si occupano di sport, soprattutto a livello giovanile. Si tratta di calcio, di calcetto, di atletica leggera, di pallavolo, di tennis da tavolo (con una compagine che ha militato persino nel campionato nazionale di serie "A"), di mini-

basket, di cicloturismo, di tennis: fino a qualche tempo fa operava anche uno sci-club che organizzava settimane bianche ed escursioni sui campi di neve delle Alpi e degli Appennini, ed inoltre fino alla scomparsa di Bruno Siboni un sodalizio per il tiro con l'arco. Speriamo di non aver tralasciato nessuno: comunque per quello che riguarda il C.T.C. 70 fondato più di 40 anni fa da un gruppo di 13 giovani castiglionesi, tra i quali ci piace



annoverare i consoci Benelli Fedora, Casadio Bruno, Lucchi Eraldo, Maldini Pino e Zignani Luciano esso continua con buon ritmo la sua pratica e



diffusione d'una attività sportiva fra le più popolari al mondo. Ormai anche nei più piccoli centri abitati, oltre al campo di calcio ne sorge un altro in terra battuta o in cemento per il gioco del tennis. Il circolo di Castiglione può usufruire di strutture logistiche e sistema organizzativo molto efficienti: sempre con il passare degli anni sono avvenuti

interventi migliorativi, come quello della costruzione del secondo campo e

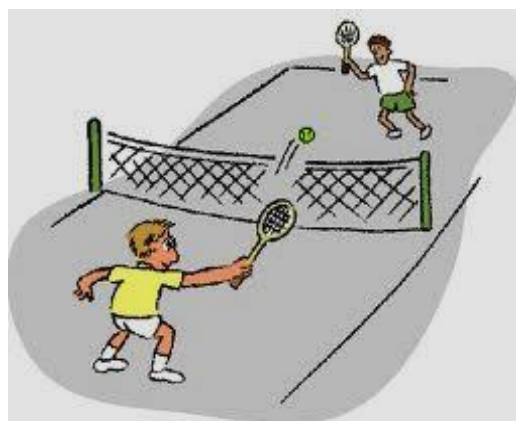
della palazzina con il corpo bar, i servizi, e gli spogliatoi, la copertura fissa di un campo poi utilizzato anche per il gioco del calcetto, ed infine proprio di questi ultimi mesi la copertura anche del campo in terra rossa che era usato solamente durante la bella stagione. In tutti questi anni sono stati tantissimi i giovani, reclutati soprattutto dalle scuole elementari, che hanno frequentato corsi di avviamento e di perfezionamento tenuti dagli istruttori ingaggiati dal C.T.C. 70 :



ed ognuno di loro ha poi proseguito, a modo suo, la propria avventura con il mondo del tennis, una attività ludico-sportiva che si può praticare a vari livelli ed a tutte le età. Soffermandoci un attimo a parlare con Pino Maldini che da 4 anni cura in modo particolare i programmi dei corsi per i giovani e l'organizzazione dei tornei stagionali, ci riferisce che il



circolo, in complesso, sta attraversando un buon periodo e che l'installazione della seconda copertura ha notevolmente potenziato l'attività tennistica durante tutto l'anno. Veniamo inoltre a conoscenza che a partire dal 22 marzo 2012 dalle ore 15 alle ore 18 presso il C.T.C. 70 in via Ponte della Vecchia N.91 Castiglione di Ravenna, riprende la "scuola tennis" per ragazzi/e dai 5 ai 16 anni diretta da istruttori qualificati. Per informazioni rivolgersi al responsabile : Pino Maldini
Cell. 33 83 45 59 39



OSSERVO TUTTO
CON CURIOSITA'
INFANTILE.

CI SIAMO DIMENTICATI
I PANNOLONI PER IL
BAMBINI
CHE È IN NOI.

MESE	EVENTI VARI, RELATIVI AL BIMESTRE: MARZO-APRILE 2012		SITO
------	------------------------------------------------------	--	------

MARZO

SAB.	3	CONFERENZA DI F. MISSIROLI "ANITA E LE DONNE DEL RISORGIMENTO" + BUFFÈ	SEDE SOCIALE
SAB.	17	VISIONE DI DIAPOSITIVE SU MILANO MARITTIMA CON R. TODOLI E R. LOMBARDI	SEDE SOCIALE
SAB.	24	PEDALATA PRIMAVERILE. PRANZO OFFERTO DA COMITATO CITTAD. LIDO CLASSE	ZONA BEVANELLA
DOM.	25	POMERIGGIO CON CAPUTO + BUFFÈ	CASA FOSCHI
LUN.	26	SERATA DELLA FOCARINA + BUFFÈ	SALA TAMERICE
SAB.	31	RECITA "VOGLIA DI RIDERE" DELLA COMPAGNIA "IMPROBABILI ATTORI"	LA QUERCIA

APRILE

SAB.	14	GITA AL "PARCO 1° MAGGIO" CON L'ASS. CACCIATORI E TARTUFAI	PINETA DI CLASSE
DOM.	15	VISITA GUIDATA ALL'ORTAZZO. . . EVENTUALE PRANZO A PAGAMENTO	
SAB.	21	FORLÌ: MOSTRA SCULTURA "WILDT " + PRANZO E VISITA FORLIMPOPOLI CON GUIDA	FO-FORLIMPOPOLI
DOM.	22	PRANZO SOCIALE A BASE DI CAPRIOLO ED ALTRO	SEDE SOCIALE
SAB.	28	ASSEMBLEA SOCIALE + BUFFÈ	SEDE SOCIALE

MESE	ALCUNE GITE RELATIVE AL PERIODO MAGGIO-DICEMBRE 2012		SITO
------	------------------------------------------------------	--	------

MAGGIO

MART.	8	GITA IN ABRUZZO, ANZICHÈ LA PROGRAMMATA "MINICROCIERA DEL TIRRENO" CHE VERRA COMUNQUE EFFETTUATA AL 21-22-23 ASOSTO, QUANDO, SI SPERA, IL CASO DELLA NAVE INCAGLIATA VERRÀ DEFINITIVAMENTE RISOLTO.	N.B. ABRUZZO
MER.	9		
GIO.	10		
VEN.	11		

SAB.	26	ESCURSIONE IN BIKE	FERRARA
------	----	--------------------	---------

GIUGNO

DOM.	10	CROCIERA (UNA DECINA DI GIORNI)...VIENNA....BUDAPEST...	DANUBIO
------	----	-----------------------------------------------------------	---------

LUGLIO

MAR.	3	GITA DI 8 GIORNI (7 NOTTI)	IRLANDA
------	---	------------------------------	---------

AGOSTO

MART.	21	GITA DI 3 GIORNI (2 NOTTI) MINI CROCIERA "ARCIPELAGO DEL TIRRENO"	TOSCANA
-------	----	-------------------------------------------------------------------	---------

SETTEMBRE

MER.	12	(DATA PROBABILE) PASSEGGIATA IN BIKE	FIRENZE
GIO.	20	GITA CAPPADOCIA (DECINA DI GIORNI)	TURCHIA

OTTOBRE

MART.	9	LANGHE (5/6 GIORNATE)	PIEMONTE
-------	---	-----------------------	----------

DICEMBRE

SAB.	8	GITA DI 7/8 GIORNI	PROBABILE MAROCCO
------	---	--------------------	-------------------

N.B. Gli eventi sopra elencati potrebbero subire modifiche

ABRUZZO: (MART.8 - MERC.9 - GIOV.10 - VEN.11) MAGGIO 2012

Terra di mari e di monti . . . di laghi e di musei . . . di parchi naturali e di valli incantate . . . di 100 cascate e di 140 km di spiagge; ma anche di cultura, di città storiche, di chiese, di castelli, di palazzi antichi, di monumenti unici, e di rocche che seppur, parzialmente abbandonate, trasmettono comunque emozioni suggestive.

L'Abruzzo, "la Regione Verde d'Europa" conosciuta come terra di parchi, essa infatti, consta di 3 parchi nazionali, un parco regionale e ben 38 tra oasi e riserve regionali o statali. In totale le aree protette rappresentano il 30% dell'intero territorio con i suoi svariati paesaggi naturali: dai vastissimi piani carsici del "Gran Sasso", agli "Altopiani Maggiori", dai profondi canyon della Maiella, alle estese foreste della Laga, dai selvaggi ambienti rupestri, agli alti pascoli di montagna, e perfino, un ghiacciaio "il Calderone" che è l'unico dell'Appennino ed il più meridionale d'Europa.

Come avrete capito l'Abruzzo quindi, non è solo il Gran Sasso, che con i suoi 2.912 mt di altezza è la vetta più alta di tutti gli Appennini ma esso è anche tante altre cose...che volete di più?...Una buona tavola?...non abbiate paura, c'è anche quella !

A questo punto, vi sarà venuta voglia di andare in garage, prendere l'auto ed avviarsi alla visita dell'Abruzzo. . .non sarete mica matti !! . . . aspettate solo che arrivi la stagione della grande primavera in fiore, per partire tutti assieme in una gita ideata da Oscar Zanotti.

Partenza: martedì 8 maggio, rientro, venerdì 11 maggio (4 giorni, 3 notti) accompagnati da un'abile guida la quale, molto meglio di me, saprà farvi scoprire un Abruzzo . . . "così violento, così tenero, così disperato, così felice, e così sicuro di sé"

A breve seguirà locandina dettagliata . . . un arrivederci . . . da Oscar Zanotti.

AGGIORNAMENTO SULLA GITA IN IRLANDA

Maria Dallamora, responsabile della gita sociale in Irlanda programmata per le date che vanno: da mart. 3 luglio a mart. 10 luglio 2012 (8 giorni - 7 notti), comunica che la locandina è in fase di perfezionamento e verrà inviata con la prossima spedizione postale.

La spesa si aggira attorno ad €1200 (in camera doppia) comprensiva del volo di linea . . . Per informazioni o prenotazioni chiamare Maria ai seguenti numero : 0544-71900 (ore pasti) . . . oppure . . . Cellulare .33 36 46 34 33

OGNI GIORNO È UN GIORNO SPECIALE

Un giorno andai a casa di un mio amico, egli mi portò nella sua camera da letto, prese una scatola e mi disse: “qui dentro c’è una vestaglia da notte di mia moglie, la comperò a Parigi 10 anni fa, ma non l’ha mai indossata, la teneva per un’occasione speciale, ecco, vedi, adesso per lei non c’è, e non potrà mai più esserci, un’occasione speciale”, si girò, guardò sua moglie immobile sul letto, con le braccia in croce sopra lo stomaco e seppur il viso fosse tutto bianco, ella pareva dormisse, si rigirò, pose la scatola, mi guardò in faccia con due occhi che può avere solo uno che gli è caduto il mondo addosso e con un filo di voce disse “tu non tenere mai niente d’acconto, per un’occasione speciale, perché ogni giorno, ogni ora, ogni minuto, che noi viviamo deve sempre essere un’occasione speciale”.

Da quel giorno sono passati 2 anni, ma ho ancora in mente le parole del mio amico, infatti, non tengo acconto più nulla, per poi tirarla fuori in occasione di una giornata speciale, infatti ora :

Uso tutti i giorni i bicchieri di cristallo che ci hanno regalato per il matrimonio. Indosso la giacca più nuova e porto la cravatta anche solo per andare a fare la spesa. Ogni tanto mi metto seduto sulla terrazza e guardo il paesaggio tutto attorno. Leggo un qualche libro in più. Telefono a qualche amico dopo un po' che non ci vediamo, solo per chiedergli come sta. Ho iniziato ad andare a trovare più spesso mio fratello e mia sorella. Resto un po' di più con i miei figli. Ogni tanto dico un grazie a mia moglie, la compagna della mia vita, che mi ha sopportato anche in quei momenti, che magari, l'avrò fatta arrabbiare. Ed ora finalmente, sono contento ad essermi convinto che ogni giorno è un giorno speciale. Ogni giorno, ogni ora, ogni minuto, della nostra vita, è, e deve essere un minuto speciale.

OSCAR ZANOTTI

Il giornalino è stato stampato con il contributo del Istituto Bancario



Avete le seguenti filiali, distribuite nel nostro territorio

CERVIA

Via G. di Vittorio 17-A
Tel. 0544-975759

PINARELLA

Viale Tritone 9
Tel. 0544-980813

CASTIGLIONE DI RA.

P.zza della Libertà 7
tel. 0544-950145

SAVIO DI CERVIA

Via Romea Sud 587
Tel. 0544-928112